



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

- **Decreto legislativo in materia di autonomia di entrata delle Regioni a statuto ordinario e delle Province nonché determinazioni dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario.**

Il provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri il 7 ottobre 2010 dà attuazione alla delega conferita al Governo dalla Legge n. 42/09 sul federalismo fiscale allo scopo di disciplinare l'autonomia impositiva delle regioni e delle province. Nel delineare l'impianto finanziario delle Regioni siffatto provvedimento così come sopra approvato, oltre a porsi in contrasto con i principi dello sviluppo economico, della coesione delle aree sottoutilizzate e della solidarietà sociale, pure contenuti nella legge delega, si configurava lesivo delle prerogative delle Regioni a Statuto speciale che trovano, invero, riconoscimento nella legge delega e conferma nella più recente giurisprudenza costituzionale (sent.201/2010).

- **Relazione Assessoriale datata 15 ottobre 2010, inviata all'ARS contenente osservazioni e considerazioni sugli schemi di decreti legislativi attuativi della legge delega 42/09.**

Con siffatta relazione l'Assessore Avv. Prof. G. Armao ha reso edotta l'Assemblea regionale siciliana sui contenuti degli schemi di D.lgs in materia di federalismo fiscale evidenziandone i profili di contrasto con lo Statuto della Regione siciliana e le relative norme di attuazione. In quella sede il Governo ha richiesto la condivisione istituzionale delle iniziative intraprese al riguardo in particolare: a) la contestazione dei profili di legittimità costituzionale degli schemi di D.lgs, laddove essi determinavano l'applicabilità alle Regioni a statuto speciale, ovvero mettevano specifiche clausole di salvaguardia in favore delle stesse; b) la necessità di dare corso ad integrazioni normative unanimemente condivise dalla Regione a Statuto speciale e fatte proprie dalla Conferenza delle Regioni e delle P.A. nel corso della seduta del 14 ottobre 2010 dedicata all'esame degli schemi di decreto legislativo attuativi della legge delega; c) la necessità di avanzare richiesta di una immediata attivazione dei meccanismi di perequazione infrastrutturale anche riferibile alle Regioni speciali in forma contestuale alla riforma federalista; d) immediata attivazione del tavolo di confronto e dei lavori della Commissione Paritetica ex art.43 dello Statuto.

- **Ordine del giorno dell'Assemblea regionale siciliana n.413 del 21/10/2010.**

L'Assemblea con l'atto in questione ha impegnato il Governo a vigilare sul processo attuativo del federalismo fiscale e a proseguire nell'azione di tutela degli interessi della Regione siciliana e delle prerogative della relativa autonomia.

- **Incontro con le Regioni a Statuto speciale in data 19 ottobre 2010 presso la sede della Regione Sardegna in Roma, e Conferenza delle Regioni del 20 ottobre 2010.**

Nel corso di siffatto incontro le Regioni speciali, tutte apprezzando gli emendamenti formulati dalla Regione siciliana allo schema di decreto delegato, in materia di autonomia

di entrata delle Regioni a statuto ordinario e delle Province nonché determinazioni dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario, hanno condiviso le iniziative in tal senso assunte e confermata la volontà di assumere posizione comune in seno alla Conferenza delle Regioni.

La posizione di cui innanzi è stata manifestata nelle Conferenze delle Regioni che si sono succedute dal 20 ottobre 2010 in poi, e il consesso ha fatto proprie la posizione delle Regioni speciali.

- **Linee di indirizzo per l'attuazione dei principi di cui agli artt.15, 22 e 27 della legge 5 maggio 2009 n.42 ai fini dell'intervento dell'Assessore regionale dell'Economia nella seduta della Commissione Paritetica del 10 dicembre 2010.**

Nella seduta della Commissione Paritetica in data 10 dicembre 2010, sollecitata dall'Assessore dell'Economia, questi ha indicato le linee di intervento ritenute essenziali dal Governo regionale nella predisposizione delle norme di coordinamento della finanza regionale con la riforma in senso federale dello Stato. In particolare evidenziando la necessità di dare completa attuazione agli artt. 36,37 e 38 dello Statuto, con la applicazione nella ripartizione delle entrate tra lo Stato e la Regione del principio della territorialità dell'imposta, con una nuova riformulazione della norma di attuazione dell'art.37, e con l'introduzione di un criterio certo che vincoli lo Stato nella erogazione del contributo di solidarietà nazionale di cui all'art.38.

Non si è mancato di evidenziare la necessità di rivendicare la compartecipazione alle accise in forza di una interpretazione evolutiva della disciplina dei rapporti finanziari Stato-Regione. Infine un aspetto di grande rilievo, costituito dalla necessità di ridisciplinare i rapporti fra la Regione e le Autonomie locali è stata portata all'attenzione della Commissione Paritetica.

- **Conferenze del 29 novembre 2010, del 9 dicembre 2010 e Conferenza Stato-Regioni del 16 dicembre 2010.**

Nel corso di siffatti incontri il Governo nazionale aveva dapprima respinto talune proposte emendative delle Regioni a Statuto speciale con particolare riguardo alle formule di salvaguardia e alle esclusioni delle stesse dalla applicazione dei costi standard in materia sanitaria, successivamente nella seduta del 9 dicembre aveva riformulato l'emendamento che prevedeva l'esclusione delle Regioni a Statuto speciale, limitando tale esclusione soltanto alla "decorrenza e alle modalità di applicazione". Infine, grazie alla tenacia sul mantenimento delle posizioni assunte dalla Regione siciliana, nella seduta del 16 dicembre u.s. la Conferenza Stato-Regioni ha fornito positivo riscontro alle istanze delle Regioni a Statuto speciale nel loro complesso.